



Comunicato stampa del 17 giugno 2020

Carceri: *La gratitudine vuota di Bonafede non basta alla PolPen*

ROMA 17/06/2020 – "Se il Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede continua a esprimere vicinanza e gratitudine alla Polizia penitenziaria, fornendo peraltro numeri parziali che non tengono conto dei pensionati e del gravissimo fabbisogno degli organici, senza condurre azioni concrete che risolvano il Corpo e le carceri dalle sabbie mobili in cui sono stati cacciati da lui e dai suoi predecessori, sappia che la Polizia penitenziaria non sarà affatto grata a lui!"

Questo il duro commento di Gennarino De Fazio, per la UILPA Polizia Penitenziaria nazionale, alle parole del Guardasigilli pronunciate oggi pomeriggio durante il *Question Time* alla Camera dei Deputati.

"Già poco dopo il suo primo insediamento (governo giallo-verde) – incalza De Fazio – il ministro Bonafede ebbe modo di dire che lo Stato avrebbe dovuto chiedere scusa agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria per le condizioni in cui li aveva costretti a operare; salvo poi, un po' come i bimbi monelli, perpetuare quelle condizioni e lasciare ancora la Polizia penitenziaria abbandonata a se stessa in mezzo ad aggressioni, rivolte e, talvolta, persino esposta al fuoco amico"

"Bonafede sia consequenziale e, da capo delegazione della maggiore forza politica della coalizione di governo – conclude il leader della UILPA PP –, pretenda dall'Esecutivo il varo di un 'decreto carceri' che affronti in maniera strutturale l'ancestrale emergenza del sistema penitenziario, correggendo il modello d'esecuzione penale e potenziando compiutamente il Corpo di polizia penitenziaria"